

PROGETTO RIFORMATTIVA

Linea 1 – Azioni pilota per l’implementazione della riforma

La linea si propone di sviluppare un percorso condiviso, con il coinvolgimento attivo delle amministrazioni, che concretizzi in maniera visibile e misurabile gli obiettivi della l. n. 124/2015, ne evidenzii i vantaggi, porti alla definizione di strumenti e modalità di intervento funzionali alla implementazione delle innovazioni contenute nel disposto normativo, da mettere successivamente a disposizione di altre amministrazioni per favorirne una rapida e capillare diffusione.

Si tratterà di modelli di azione, nuovi ruoli da definire, procedimenti e regole da aggiornare e/o introdurre, note interpretative, soluzioni organizzative, interrelazioni operative da costruire tra diverse funzioni e servizi, ma anche di approcci e forme di accompagnamento e consulenza, sviluppati nell’ambito di esperienze concrete di attuazione e supportati da un’attenta analisi dei risultati.

I risultati attesi rientreranno nella normale programmazione annuale delle amministrazioni diventandone parte integrante e caratterizzante. In questo modo si produrrà anche un miglioramento degli strumenti di pianificazione della performance.

Le aree di interesse sono state individuate tenendo conto delle dimensioni principali della capacità istituzionale coniugate con i contenuti della riforma.

- Semplificazione

Interviene sui procedimenti autorizzativi unificando, ad esempio, il modulo di richiesta per le attività economiche, introducendo la Conferenza dei servizi telematica, semplificando le procedure di autorizzazione per cittadini e imprese (attività produttive ed edilizia).

I possibili ambiti specifici riguarderanno:

- Messa a punto e sperimentazione di strutture di coordinamento regionali per l’attuazione della Riforma
- Interventi di sviluppo organizzativo finalizzati alla individuazione del rappresentante unico degli uffici regionali, provinciali e comunali in seno alla conferenza di servizi
- Accompagnamento all’adeguamento delle leggi o regolamenti regionali in materia di procedimento amministrativo ed edilizio
- Ottimizzazione delle procedure di Autorizzazione unica Ambientale e degli sportelli per le Attività Produttive e l’Edilizia

Il tema verrà sviluppato e declinato in accordo con quanto è in corso di realizzazione nell’ambito dei progetti “Delivery Unit” e “Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”

- Società a partecipazione pubblica

Prevede la riorganizzazione del sistema delle partecipate, in coerenza con le scelte di policy dell’Amministrazione, regolandone l’intero sviluppo dagli aspetti costitutivi alla liquidazione e mira a snellire le Amministrazioni Pubbliche delle partecipazioni non strumentali all’interesse pubblico.

Gli ambiti specifici potranno riguardare:

- Interventi di tipo strategico: verifica del piano di riassetto delle partecipate in funzione delle policy; predisposizione studio di fattibilità per acquisizione (ex art. 4 c. 3 decreto) di partecipazioni per valorizzare il patrimonio
- Interventi di tipo operativo: check di verifica dei livelli di intervento dell’Amministrazione sulle partecipate; predisposizione del regolamento per la gestione delle società partecipate.

- Trasparenza e accesso civico

Interviene sul d.lgs. 33/2013 introducendo l'istituto dell'accesso civico «generalizzato»: chiunque, anche senza motivazione, ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalla P.A. e non soltanto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, fatti salvi i limiti previsti con il riconoscimento dell'accessibilità anche ai dati e ai documenti non oggetto di obbligo di pubblicazione, si accorciano le distanze tra il modello introdotto nel nostro ordinamento e il modello *Freedom Of Information Act* (FOIA).

Gli ambiti specifici potranno riguardare:

- Soluzioni organizzative per la disciplina del “servizio di accesso”: ad esempio, individuare gli uffici competenti per gestire il processo e la risposta; accedere alle banche dati on line, ecc.
- Strumenti attuativi del nuovo principio di trasparenza: i regolamenti o le «Carte» del servizio di accesso.

- Gestione delle risorse umane: valorizzazione e valutazione del personale nella PA

Interviene sul D.lgs. 165/2001 investendo l'intera filiera della gestione delle risorse umane negli ambiti della pianificazione dei fabbisogni di personale, dei concorsi, del lavoro flessibile, della dirigenza. In considerazione della complessità ed ampiezza del tema i possibili ambiti specifici potranno essere:

- Programmazione dei fabbisogni e delle assunzioni
- Sviluppo di modelli di rilevazione delle competenze collegati ai sistemi di valutazione del personale
- Modalità di coinvolgimento e partecipazione del personale ai processi di innovazione e cambiamento

La linea si sviluppa in due azioni:

1.1 *Sperimentazione di metodi e strumenti per l'implementazione della riforma*

1.2 *Disseminazione e accompagnamento all'utilizzo di metodi e strumenti per l'implementazione della riforma.*

Azione 1.1 – Sperimentazione di metodi e strumenti per l'implementazione della riforma

L'azione si articola in due fasi, differenziate per obiettivi e modalità di lavoro.

Una prima fase di progettazione e definizione partecipata di metodologie e strumenti per l'implementazione dei decreti attuativi (interventi di sviluppo organizzativo e di individuazione di nuove procedure operative, produzione di output specifici) che coinvolge un primo nucleo di amministrazioni pilota.

Una seconda fase di utilizzo assistito e valutazione in cui metodologie e strumenti, prodotti con il contributo delle amministrazioni pilota nella prima fase, vengono trasferiti ad un nuovo nucleo di amministrazioni.

La selezione dei due gruppi di amministrazioni segue alcuni criteri utili a garantire che vengano valorizzate le differenze (di dimensione, di contesto) esistenti tra le amministrazioni.

Un primo nucleo di amministrazioni pilota (15) viene individuato, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, attraverso i seguenti criteri:

- *Tipologia di amministrazione.* Viene garantito il giusto mix selezionando Regioni, Province e Comuni con una particolare attenzione ai comuni medi e piccoli.
- *Distribuzione geografica.* Viene garantita una rappresentanza per ciascuno dei territori NUC: regioni più sviluppate, regioni in transizione, regioni in ritardo di sviluppo.
- *Esperienze pregresse.* Si privilegia il coinvolgimento di amministrazioni che hanno già avviato percorsi di cambiamento o azioni mirate di implementazione della riforma anche su temi diversi da quelli individuati dal progetto.
- *Commitment.* Viene verificato il grado di interesse del commitment politico e amministrativo delle amministrazioni che si conferma all'atto della firma dei protocolli di intesa.

Una stessa amministrazione pilota potrà aderire ad un numero massimo di due ambiti e ad entrambe le fasi ma per aree di intervento diverse.

Il secondo gruppo di amministrazioni, in totale 60, da coinvolgere nella seconda fase, sarà selezionato attraverso una manifestazione di interesse resa disponibile sul sito del progetto e sui siti istituzionali.

Di seguito il dettaglio delle due fasi di lavoro in cui è articolata la linea.

1.1.1 Progettazione e definizione partecipata di metodologie e strumenti

L'attività di progettazione e definizione partecipata di metodologie e strumenti per l'implementazione dei decreti attuativi (interventi di sviluppo organizzativo e di individuazione di nuove procedure operative, produzione di output specifici) coinvolge il nucleo di massimo 15 amministrazioni pilota che avranno un ruolo attivo e propositivo nella definizione degli output testandoli contemporaneamente nel proprio contesto organizzativo.

L'attività – della durata di circa 6 mesi - si realizza attraverso:

- incontri collettivi (di livello territoriale e/o nazionale) nella misura di 2 al mese (in presenza o a distanza) per il periodo di durata delle attività per definire know how, prassi e metodologie.
- affiancamento per singola amministrazione, in media 2 giornate mese, per l'implementazione dei processi di riforma individuati.

E previsto il rilascio di output intermedi necessari per l'impostazione delle altre azioni della linea.

In questa fase Formez PA costituisce e coordina direttamente un team di lavoro centrale composto da esperti di ogni ambito tematico individuato e squadre composte da risorse interne ed esterne che opereranno presso le amministrazioni.

I referenti delle amministrazioni che avranno portato a termine questo primo testing, garantiranno il proprio contributo professionale e di esperienza nella fase successiva di sperimentazione e valutazione attraverso testimonianze, partecipazione ad incontri di lavoro, consulenza a distanza.

1.1.2. Utilizzo assistito e valutazione di metodologie e strumenti prodotti

L'attività di utilizzo assistito e valutazione di metodologie e strumenti prodotti con il contributo delle amministrazioni pilota coinvolge il secondo gruppo di 60 amministrazioni in incontri territoriali e/o nazionali (workshop, seminari, ecc.) con occasioni di affiancamento individuale o per gruppi di amministrazioni.

L'affiancamento all'utilizzo e alla valutazione sarà affidata a società/centri di consulenza selezionati con il ricorso a procedure di gara ad evidenza pubblica e avrà una durata complessiva di circa 9 mesi.

Le amministrazioni che aderiranno a questa fase di lavoro, attraverso una manifestazione di interesse, saranno coinvolte sin da subito ed in qualità di osservatori negli incontri di gruppo realizzati



nel corso della prima fase di testing al fine di creare un contesto favorevole e la condivisione di pratiche.

L'azione si concluderà con una valutazione condotta con il ricorso a metodologie e indicatori specifici per le attività di sviluppo organizzativo e di accrescimento della capacità istituzionale.

I risultati di tale valutazione contribuiranno a identificare anche le modalità più efficaci per lo sviluppo dell'azione di disseminazione.

Azione 1.2 – Disseminazione e accompagnamento all'utilizzo di metodi e strumenti per l'implementazione della riforma

L'azione 1.2 usufruirà degli esiti dell'azione 1.1. in termini di output e di percorsi sperimentati.

L'attività di disseminazione potrà realizzarsi attraverso percorsi:

- di accompagnamento a distanza;
- di accompagnamento in presenza;
- formativi e/o workshop.

La selezione del percorso più adatto verrà effettuata incrociando gli esiti della sperimentazione, gli esiti del lavoro dell'Osservatorio (Linea 3), la domanda espressa da parte delle amministrazioni interessate.

Di seguito si tracciano sinteticamente le modalità di lavoro di ciascuno dei percorsi proposti che nascono dalle esperienze di supporto già utilizzate nell'ambito di altri progetti e dei risultati prodotti e che tengano assieme tale visione strategica con le necessità di contenimento dei costi, gli impegni delle amministrazioni, l'efficacia degli interventi.

Per tali ragioni le modalità proposte mixano attività di supporto a distanza ed in presenza (secondo un criterio di prevalenza) e prevedono diversi gradi di impegno per le amministrazioni destinatarie e per le amministrazioni facilitatrici.

- *Percorsi di accompagnamento a distanza*

Si tratta di attività di condivisione di know-how e accompagnamento che si realizza attraverso webinar, attività di e-learning, Mooc (Massive Open Online Courses) con momenti di incontro in presenza presso le singole amministrazioni di verifica dello stato di avanzamento delle attività e di risoluzione di problematiche specifiche.

- *Percorsi di accompagnamento in presenza*

Si tratta di attività di condivisione di know-how e accompagnamento che si realizza "prevalentemente" in presenza ed in laboratori territoriali in cui le amministrazioni sono raggruppate per cluster omogenei. Con modalità di lavoro individuale si lavora a distanza attraverso aule virtuali o altri strumenti di discussione e cooperazione.

- *Percorsi formativi e/o workshop*

Si tratta di attività di approfondimento e formazione che non prevedono azioni di accompagnamento ma esclusivamente azioni di formazione e/o workshop da realizzarsi a distanza o in presenza con una ricorrenza di uno al mese se in presenza o di più eventi se a distanza.

I percorsi verranno promossi e proposti alle amministrazioni attraverso i canali web istituzionali e del progetto. Le amministrazioni che potranno essere direttamente interessate da questa fase (il numero – che si stima almeno pari a 100) avranno la possibilità di scegliere la modalità più adatta al proprio contesto.



UNIONE EUROPEA
FONDO SOCIALE EUROPEO
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Agenzia per la Coesione Territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica

Anche questa azione sarà svolta con il coinvolgimento di un numero limitato di soggetti, selezionati attraverso procedure di gara a evidenza pubblica, che avranno il compito di sviluppare i percorsi di accompagnamento sulla base di un dettagliato capitolato tecnico predisposto dal coordinamento del progetto.

Questa modalità di realizzazione, assicurerà omogeneità nella costituzione dei gruppi di lavoro e nella gestione delle attività e consentirà di avere risultati più facilmente comparabili.

Tempi di realizzazione

Il progetto, in fase di avvio, terminerà complessivamente - comprese le attività di diffusione e valorizzazione dei risultati raggiunti - a giugno 2020.

LE AMMINISTRAZIONI PILOTA E I TEMI SCELTI

Al Progetto ReformAttiva hanno aderito formalmente, attraverso protocolli di intesa siglati dai vertici politici delle amministrazioni e dal sottosegretario della Funzione Pubblica, 15 tra Regioni (4), Province (3) e Comuni (8) (<http://www.formez.it/notizie/al-progetto-riformattiva-calendario-delle-firme-dei-protocolli-intesa-amministrazioni-pilota>).

A valle della firma dei protocolli sono stati realizzati dei primi incontri tecnici finalizzati a presentare il progetto e ad individuare per ciascun tema, con un maggior livello di approfondimento, le aree di intervento di interesse delle amministrazioni e su cui sviluppare il piano di lavoro. Gli incontri sono tuttora in corso.

In base a questi primi incontri è stato possibile individuare alcune aree di intervento ricorrenti.

Per il tema della **semplificazione** (selezionato da 8 amministrazioni) la gestione della **conferenza di servizi** (l'iter procedurale, i format di protocolli, le modalità di convocazione e gestione) è risultato l'intervento di maggiore interesse.

La progettazione ed organizzazione del **servizio di accesso civico generalizzato** è l'intervento di maggiore interesse delle 5 amministrazioni che hanno scelto l'area della **trasparenza e dell'accesso civico**.

Per la gestione delle risorse umane le proposte avanzate dalle amministrazioni (complessivamente 11) interessano la valutazione della performance organizzativa e individuale, con particolare riferimento alla ridefinizione dei Sistemi di Misurazione e Valutazione, e l'analisi delle competenze, in vista della ridefinizione dei fabbisogni.

Il tema della razionalizzazione delle società partecipate è stato selezionato dalle sole amministrazioni regionali (3).